

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero



Vicino allo Strega, Pontinia tifa per Claudio

PONTINIA si stringe intorno a **Claudio Volpe** per lanciarlo definitivamente nella splendida e affascinante realtà del premio Strega 2012. Il giovane scrittore della cittadina pontina, infatti, con la sua opera **«Il vuoto intorno»** è tra i candidati al prestigioso premio che ha visto vincitore, solo qualche anno fa, l'ormai celebre e affermato Antonio Pennacchi.

Nessuno intende fare dei paragoni, ma va detto che data la giovane età dell'autore, appena 22 anni, e il «rumore» che si sta facendo intorno alla sua opera, Claudio ha tutte le carte in regola per diventare qualcuno nel suo campo.

In occasione della presentazione al pubblico avvenuta nella bella cornice del **Teatro Fellini** di Pontinia, l'autore ha parlato a lungo di fronte ad una sala piena di gente nonostante il brutto tempo, e ha raccontato i «retroscena» della sua fatica letteraria edita da «Edizioni Il Foglio Letterario».

«In questo mio libro - ha tenuto a sottolineare Claudio Volpe - c'è tutto me stesso ma viene esclusa completamente la mia vita. Non ci sono le mie esperienze personali, racconti di fatti realmente vissuti sulla mia pelle ma ci sono io con i miei pensieri, la mia filosofia e la mia sensibilità verso temi crudi, importanti come il suicidio e l'eutanasia».

Insieme a Claudio Volpe, sul palco del Fellini, era presente l'Orchestra Filarmonica di Pontinia che ha intervallato, con pillole di musica classica, i protagonisti. E c'erano anche la scrittrice e critica letteraria Rosa Manauzzi, l'attore Roberto D'Alzo, che ha recitato alcuni passaggi de «Il Vuoto intorno», e il sociologo Riccardo Marini che ha approfondito l'aspetto sociologico dell'opera.

*Il giovane autore de «Il vuoto intorno»
accolto l'altra sera al Fellini
da un pubblico caloroso e entusiasta*



*Il 17 aprile la lista «definitiva»
dei dodici titoli candidati*



Particolarmente emozionanti sono stati gli interventi teatrali e di lettura proposti da Roberto D'Alzo che ha recitato un brano di ogni capitolo. Il libro di Volpe è diviso in tre sessioni (Una sorta di Inferno - Purgatorio - Paradiso, come il percorso dantesco). Volpe inizia descrivendo situazioni dure di sofferenza per passare a dire dei tentativi di emergere nuovamente per finire con la «rinascita», il superamento dei problemi. L'interpretazione di D'Alzo e la scrittura di Claudio sono riusciti ad entrare direttamente nelle vene degli spettatori colpiti dalla profondità del testo.

Importante sottolineare il giudizio di Dacia Maraini e Paolo Ruffilli al romanzo, fondamentali per la partecipazione al premio Strega 2012. Un passaggio è particolarmente significativo nel giudizio della Maraini: «Il romanzo mi è sembrato doloroso e commovente. Il tessuto verbale, fitto e intenso,

convince, anzi cattura. Sono sicura che susciterà l'interesse dei lettori perché narra, con tormento e vigore, una storia che tira in ballo i grandi sentimenti umani: la paternità, l'amore coniugale, la voglia di distruggersi, la voglia di redimersi, l'abbandono di sé, la riconquista di una coscienza, il desiderio di ampliare i confini del pensiero e dell'esistenza. Il romanzo d'esordio di Claudio Volpe è uno sguardo viscerale sul mondo, sulla sofferenza e su quel vuoto che ogni essere umano ha sentito almeno una volta dentro di sé».

Sono giorni di attesa per l'autore. Il prossimo 17 aprile, infatti, sarà ufficializzata la lista «definitiva» dei dodici titoli candidati a contendersi l'ambito riconoscimento, quest'anno giunto alla sessantaseiesima edizione.

In bocca al lupo, Claudio! Pontinia tifa per te.

Riccardo A. Colabattista

La fiaba musicale chiude al Paone la rassegna «Famiglie a teatro»

Il gatto con gli stivali

LA Compagnia teatrale «I guardiani dell'oca» si prepara a calcare le scene del Teatro Paone di Formia, per l'ultimo appuntamento della stagione «Famiglie a teatro» organizzata dal Teatro Bertolt Brecht di Formia. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 17. Sul palco la deliziosa favola musicale de «Il Gatto con gli stivali», spet-

tacolo liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Perrault. I versi sono di Antonio Cericola, i testi di Marco Giacintucci - Zenone Benedetto. Nel cast: Ercole Di Francesco, Tiziano Feola e Zenone Benedetto, anche nel ruolo di regista. I pupazzi sono invece di Ada Mirabassi e le musiche di Antonio Cericola.

